

Scheda di descrizione del progetto aderente a ConCittadini

TITOLO DEL PROGETTO (indicare anche l'area di approfondimento individuata tra "Memoria", "Diritti", "Legalità")	PROGETTO MOA: Il Metodo dell'Orecchio Acerbo (Parte integrante Progetto <i>COM.bus: tecnologia e ricerca al servizio del cittadino</i>)
SOGGETTO COORDINATORE (denominazione o ragione sociale del soggetto che ha inviato la scheda di adesione)	Istituzione dei Servizi Educativi, Scolastici e per le Famiglie del Comune di Ferrara
◆ Nominativo del referente del coordinatore	Dott.ssa Donatella Mauro

- ◆ **Scuole, CCR, Consulte coordinate che si eventualmente sono aggiunte dopo l'adesione (aggiungere o togliere righe secondo le necessità)*:**

Denominazione
Ist.Comprendivo n. 1 "C. Govoni" – Primaria Poledrelli -cl. IV°A
Ist. Comprensivo n. 1 "C. Govoni" – Primaria Poledrelli -cl. IV°B
Ist.Comprendivo n. 3 "De Pisis" – Primaria Matteotti cl. IV° A
Ist.Comprendivo n. 3 "De Pisis" – Primaria Matteotti cl. IV° C
Ist.Comprendivo n. 6 "Cosmè Tura" – Primaria Carmine della Sala – cl. IV° A
Ist.Comprendivo n. 8 "Don Milani" – Primaria Villanova di Denore -cl.IV
Ist.Comprendivo n. 8 "Don Milani" – Primaria Baura cl. IV
Ist.Comprendivo n. 8 "Don Milani" – Primaria Quartesana classe IV
Ist.Comprendivo n. 8 "Don Milani" – Primaria Cocomaro di Cona classe IV

◆ **Altri partner progettuali (enti pubblici, no profit, ecc.):***

Denominazione
Dottore in Architettura
Architetto
Dottoressa in Scienze filosofiche e dell'educazione
AB Città -Società cooperativa sociale ONLUS
URBAN CENTER (Comune di Ferrara)
Università di Ferrara – - Dip. di Scienze Filosofiche e dell'Educazione - Dip. di Architettura (Centro ricerca A.E.)

Descrizione del progetto:

<p>◆ Destinatari (target) e obiettivi del progetto:</p>	<p><u>Target primario:</u> Alunni ed alunne di 9 classi quarte di sette scuole primarie del territorio ferrarese.</p> <p><u>Target secondario:</u> le famiglie degli alunni coinvolti, i docenti e la cittadinanza.</p> <p><u>Obiettivi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Accrescere la cultura dei diritti di cittadinanza attiva - Far emergere, negli studenti coinvolti le rispettive responsabilità individuali e collettive riflettendo sulle regole presenti nei sistemi sociali e valoriali; - Definire alcune linee guida per lo sviluppo urbano di quartieri e aree più periferiche della città di Ferrara nelle quali sono inserite le scuole coinvolte; - Incentivare la nascita di reti attive sui temi della cittadinanza e
--	--

	<p>della responsabilità civile verso la comunità.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Incentivare l'inclusione sociale e culturale; - Stimolare l'utilizzo del pensiero critico e democratico per la risoluzione dei conflitti;
<p>◆ Attività, tempistica e ruolo di ciascun partner:</p>	<p>Il progetto è biennale.</p> <p><u>Anno scolastico 2013-2014</u> - Ai bambini sono stati proposti percorsi esplorativi e di analisi degli spazi urbani e/o rurali nei quali sono inserite le scuole finalizzati all'individuazione dei diversi bisogni, delle difficoltà, esigenze ed eventuali paure in relazione all'ambiente in cui vivono e per diventare interpreti delle esigenze delle proprie famiglie, dai genitori ai nonni (passando quindi dal ruolo di esploratori a quello di giornalisti). A questa fase seguiranno momenti di confronto e scambio con i referenti politici locali finalizzati ad offrire suggerimenti utili per le attività di pianificazione urbana previste negli spazi pubblici e nei servizi comunali.</p> <p>All'inizio del percorso (settembre 2013) per i docenti delle classi coinvolte nel progetto (circa 20 insegnanti) è inoltre stato organizzato un percorso formativo di 16 ore intitolato : <i>La progettazione partecipata con i bambini, ragazzi e cittadini</i> e realizzato.</p> <p><u>Anno scolastico 2014-2015</u> - Sulla base dei risultati ottenuti dal primo anno di sperimentazione verrà definita la piattaforma sulla quale impostare il lavoro da intraprendere nel secondo anno scolastico nel quale è prevista la sperimentazione di pratiche di riuso e la riqualificazione degli spazi della città.</p> <p>Responsabili dell'ideazione, preparazione e realizzazione delle attività con i bambini sono l'Arch. Serena Maioli e l'educatrice Elena Maioli . L'analisi</p>

	<p>finale dei risultati al fine di orientare le scelte urbanistiche della città di Ferrara, viene seguita dai due architetti e ideatori del progetto MOA Serena Maioli e Giovanni Oliva, coadiuvati dall'educatrice per la corretta interpretazioni degli elaborati dei bambini.</p> <p>Il percorso formativo rivolto ai docenti è stato gestito dagli architetti della Cooperativa AB città Sociale di Milano.</p>
<p>◆ Metodologie e modalità di documentazione del progetto (disegni, testi, immagini, video, audio, ecc.):</p>	<p><u>Metodologie:</u></p> <p>La ricerca si avvale di metodologie di lavoro prevalentemente operative e collaborative: i bambini, da soli o in gruppi di lavoro, sono chiamati a produrre elaborati con linguaggi e mezzi diversi (parola, immagine, suono, corpo, tecnologia digitale) e a confrontarsi costantemente con gli altri compagni, mettendo alla prova le proprie idee e cercando di capire e orientarsi in mezzo a quelle degli altri. La ricerca costituisce, inoltre, un forte stimolo all'esercizio del pensiero divergente. Ogni bambino ha un proprio modo di vedere la realtà e attitudini diverse: per questo motivo il progetto stimola i bambini alla lettura delle proprie emozioni e alla loro comunicazione in modi diversi e in sistemi organizzativi diversi (gruppo di lavoro, attività individuale riflessiva o creativa, attività a casa, performance). Infine, la scelta del mezzo comunicativo viene valutata in relazione alle preferenze dei bambini, nell'ottica di garantire la completa accessibilità di tutti i componenti del target soggetto di studio, senza creare discriminazioni di sorta in relazione alle capacità espressive del singolo individuo. Metodi come il gioco-costruzione e strumenti, quali ad esempio il plastico, pongono i bambini sullo stesso livello, facendo emergere la creatività e l'emotività degli individui all'interno del lavoro di gruppo. L'utilizzo di questo genere di</p>

strumenti consente peraltro la completa **integrazione di tutti quei bambini che presentano problemi di espressività, comunicazione o attenzione**, favorendo la partecipazione di tutti alla definizione dei risultati finali.

Modalità di documentazione:

Ogni fase della ricerca prevede la **restituzione creativa dei risultati**; i bambini avranno quindi la possibilità di sperimentare tecniche comunicative appartenenti ai diversi tipi di linguaggio: verbale, visivo, sonoro e corporeo.

Innanzitutto, il linguaggio verbale, orale e scritto, viene sviluppato durante le attività di discussione e presentazione delle posizioni all'interno dei gruppi di lavoro e attraverso l'elaborazione di contenuti scritti (ad esempio la narrazione di vicende legate al quartiere o descrizione degli spazi del quartiere) attraverso mezzi creativi manuali e digitali anche legati all'utilizzo delle nuove tecnologie. In queste occasioni verranno redatti cartelloni che uniscano i diversi apporti dei singoli forniti con disegni, testi, collage: verranno sperimentate un vasto numero di tecniche su supporti diversificati che possono andare dal post-it al disegno su fogli A3 fino alla costruzione di modellini. Il progetto cerca inoltre di valorizzare un tipo di linguaggio spesso sottovalutato e relegato alle attività di educazione fisica: il linguaggio corporeo. Le attività pongono i bambini al centro della scena richiedendo loro di impersonare ruoli e agire fisicamente nello spazio aperto della città. In questo caso le **attività di play-role** verranno documentate con la produzione di fotografie e video. L'integrazione di queste metodologie comunicative aumenta il grado di coinvolgimento dei bambini durante lo svolgimento delle attività e stimola alla diversificazione

e all'uso combinato di linguaggi diversi.

Infine **l'analisi dell'ambiente urbano** richiederà l'utilizzo di mezzi di registrazione sonora e prevederà quindi la rielaborazione degli stessi attraverso le tecnologie digitali. I materiali realizzati durante ogni step del lavoro, saranno rielaborati tramite software di grafica specifici per l'analisi del contesto urbano e successivamente restituiti ai bambini e agli insegnanti per proseguire le attività..